



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

GIOCO D'AZZARDO IN ATS BRIANZA

Sintesi degli interventi sviluppati ai sensi del bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito (D.D.U.O. n.1934/13) ed indicazioni per le prossime progettazioni

A cura di:

Maurizio Resentini, M. Ornella Perego,
Elisabetta Villa

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

Adelmo Fiocchi, Davide Santoro,
Cesare Cavallera, Alessio Pensavalle



Luca Bastiani e Sabrina Molinaro
Sezione di Epidemiologia e ricerca sui
servizi sanitari



INDICE

1. Prefazione.....	5
2. Introduzione.....	7
3. La legislazione nazionale e regionale.....	9
4. Il gioco d'azzardo in Italia.....	13
5. Il gioco d'azzardo in Brianza: i risultati delle ricerche territoriali.....	14
6. Sintesi dei progetti realizzati.....	29
7. Alcune indicazioni per i progetti futuri.....	48
8. Servizi territoriali per il trattamento del G.A.P.....	56
9. Ulteriori informazioni utili da conoscere.....	60
10. Ringraziamenti.....	62

PREFAZIONE

I dati nazionali e regionali evidenziano che il fenomeno del gioco d'azzardo è in continua crescita. Nel corso degli ultimi anni è aumentato il numero di persone che hanno sviluppato questa forma di dipendenza comportamentale, con pesanti ricadute a livello personale, familiare e sociale. Tuttavia è ancora difficile far comprendere ai giocatori patologici ed ai loro familiari che si tratta a tutti gli effetti di una dipendenza patologica che va affrontata e curata dai servizi dedicati. Nel frattempo si sta intervenendo nel contrasto della diffusione del gioco, nella sensibilizzazione e nella prevenzione.

La Lombardia è stata una delle prime regioni ad emanare nel 2013 una specifica legge (L.R. n.8/2013) che ha dato avvio a ulteriori provvedimenti per il contrasto, la prevenzione, la riduzione dei rischi e la cura delle dipendenze da gioco d'azzardo patologico.

Sul territorio dell'ATS Brianza sono stati realizzati molteplici interventi e progetti che questo Report si propone di sintetizzare non solo con l'intento di evidenziarne le caratteristiche e gli esiti, ma anche per suggerire alcuni orientamenti utili ai diversi attori territoriali nella progettazione di future azioni.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti gli operatori dei servizi pubblici e privati, le istituzioni scolastiche, le associazioni di volontariato, gli Enti e gli Amministratori Locali per quanto sin qui realizzato in un clima di collaborazione e di impegno collettivo volto a generare il benessere dei cittadini e per i contributi offerti nella costruzione del presente report.

Il Direttore Generale ATS della Brianza
Dott. Massimo Giupponi

Il Direttore Sanitario
Dott. Silvano Lopez

Il Direttore Socio-sanitario
Dott. Oliviero Rinaldi

INTRODUZIONE

Il presente opuscolo racchiude il lavoro svolto e in atto sul territorio della ATS Brianza (Province di Monza e Lecco) sulla tematica della Dipendenza Patologica del Gioco d'Azzardo (GAP). Scopo del lavoro è quello di fornire indicazioni operative ed immediatamente fruibili per il contrasto e la prevenzione del fenomeno, sia in termini di utilizzo dei servizi che di strategie e nuove idee progettuali, sulla base delle esperienze effettuate.

Sono qui riportati in forma sintetica:

- ✓ Dati locali del fenomeno
- ✓ Legislazione di riferimento
- ✓ Sintesi dei progetti attuati nel 2016
- ✓ Indicazioni per i progetti futuri
- ✓ I servizi stabili offerti dal territorio
- ✓ Ulteriori informazioni utili da conoscere

Per approfondire le tematiche illustrate si rimanda alla consultazione del report complessivo che è possibile richiedere gratuitamente ai seguenti indirizzi mail:

promozione.salute@ats-brianza.it

segreteria.dipendenze@ats-brianza.it

LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

Legge 8 novembre 2012, n. 189

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute.

Legge Regionale 21 ottobre 2013, n. 8

Disposizioni finalizzate alla prevenzione, al contrasto e al trattamento di persone con dipendenza dal gioco d'azzardo lecito.

**DGR n. 856/13 del 25/10/2013
Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della DGR 116/2013: primo provvedimento attuativo**

Tra le diverse misure previste per altre tipologie di fragilità, per quanto riguarda il GAP si ipotizzano azioni di sensibilizzazione ed informazione della popolazione

Si prevedono:

interventi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione indirizzati alla diffusione e conoscenza del fenomeno;

attività finalizzate a fornire informazioni alla cittadinanza sui trattamenti di cura esistenti e i gruppi di auto mutuo aiuto.

DGR n.1274 del 24/01/2014

Determinazione della distanza dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.

**DGR n. 1314 del
30/01/2014**

Approvazione del programma 2014 per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico.

**DGR n. 1362 del
14/02/2014**

Modalità applicative per la fruizione dell'agevolazione fiscale prevista dell'art. 4 comma 8 della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8 ("Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico"). Regime d'aiuto prescelto. Comunicazione relativa alla compilazione della dichiarazione IRAP.

**DGR n.2084 del
12/03/2014**

Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per l'attuazione della disciplina regionale sulla prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (gap).

**DGR n.4203 del
20/05/2014**

Gruppo di lavoro interdirezionale per l'attuazione della disciplina regionale sulla prevenzione ed il trattamento del gioco d'azzardo patologico.

**DGR. n.2743 del
28/11/2014**

Sviluppo delle azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito – l.r. 8/2013.

**DGR n.11367 del
01/12/2014**

Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per l'attuazione della disciplina regionale sulla prevenzione ed il trattamento del gioco d'azzardo patologico.

**Regolamento
regionale
16/12/2014 - n. 5**

Regolamento per l'accesso alle aree e ai locali per il gioco d'azzardo lecito, in attuazione dell'art. 4, comma 10, della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8.

**D.d.u.o. 13/03/
2015, n. 1934**

Indizione del bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito—l.r. 8/2013.

**Legge regionale
6/05/2015 - n. 11**

Modifiche alla legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 (Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico) alla legge regionale 11 marzo 2015, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere).

Decreto Direzione generale territorio, urbanistica e difesa del suolo n. 4649 del 08/06/20158 novembre 2016

Ricostituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per l'attuazione della disciplina regionale sulla prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (gap), ai sensi della l.r. 21 ottobre 2013, n.8.

D.D.G. territorio, urbanistica e difesa del suolo n.7810 del 04/08/2016

Ricostituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per l'attuazione della disciplina regionale sulla prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (gap), ai sensi della l.r. 21 ottobre 2013, n.8.

Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 7/9/2016, per DPCM di aggiornamento dei LEA

Gli artt. 28 (assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenza patologica) e 35 (assistenza socio-sanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con dipendenze patologiche) includono la dipendenza da gioco d'azzardo.

IL GIOCO D'AZZARDO IN ITALIA...

Il gioco d'azzardo è inteso come scommessa di una somma di denaro il cui esito dipende completamente dal caso (o alea, dal latino "dado"). Ricomprende non solo i giochi di carte (poker, black jack, ecc.), i giochi da casinò, le new slot machine, ma anche il bingo, le lotterie (biglietti della lotteria, lotto, superenalotto), le lotterie istantanee (gratta & vinci), le scommesse sportive e le schedine, i giochi on-line.

Dall'ultima indagine IPSAD@2013-2014 (Italian population survey on alcohol and other drugs) emerge che il 42,9% della popolazione tra 15-64 anni, che corrisponde a quasi 17 milioni di persone, ha giocato almeno una volta somme di denaro. Di questi oltre 5 milioni e mezzo sono giovani adulti di 15-34 anni, con una prevalenza equivalente al 42,7%. Il genere maschile mostra una maggiore attrazione per il gioco d'azzardo: il 55,7% degli uomini di entrambe le classi di età ha giocato somme di denaro, contro il 30,3% delle donne 15-64enni e il 29,3% delle 15-34enni. I Gratta & Vinci e Lotto istantaneo sono i giochi maggiormente praticati, sia se si considerano tutti i giocatori 15-64enni (58%) sia i giovani adulti (59%); seguono, anche se con percentuali e ordine di preferenza diversi nelle due classi di età, il gioco del Lotto/Superenalotto (15-64enni: 44%; 15-34enni: 31%) e le scommesse sportive (15-64enni: 22%; 15-34enni: 39%).

Nella stessa indagine IPSAD@2013-2014 si rileva che tra gli adulti il gioco d'azzardo (rilevato mediante l'autocompilazione del test di screening Canadian Problem Gambling Index -CPGI) coinvolge, con un comportamento "a basso rischio", circa il 15% dei giocatori, il 4% viene classificato "a rischio moderato" e l'1,6% è identificato con un comportamento "problematico" (Bastiani et al. 2015).

IL GIOCO D'AZZARDO IN BRIANZA: I RISULTATI DELLE RICERCHE TERRITORIALI

Considerato che il territorio dell'ATS Brianza ha una popolazione di circa 1.210.000 abitanti, si stima che la presenza di circa 19.360 persone abbiano un comportamento problematico riguardo al gioco d'azzardo (1,6%).

Si evidenzia che nel corso del 2015 i servizi per le dipendenze, pubblici e privati (SER.D delle ex ASL di Lecco e Monza e Brianza, gli SMI), hanno avuto in trattamento per dipendenze patologiche un numero complessivo di 4387 persone, di cui 289 per Gioco D'azzardo Patologico, pari al 6,5% della popolazione in carico.

Grazie alle progettazioni finanziate ai sensi della DGR 1934/2015, nel corso del 2016 si è realizzata una ricerca somministrando oltre 7800 questionari (SOGS e SOGS-RA) per delineare la diffusione del fenomeno del gioco d'azzardo patologico nel territorio dell'ATS della Brianza. Rispetto alla versione originale del questionario, fra le domande iniziali relative alle diverse tipologie di gioco, è stata aggiunta la tipologia "Giocare a soldi su piattaforme online o smartphone".

Qui di seguito le sintesi dell'indagine suddivise nei tre target considerati:

- 3427 (età media 47,84) soggetti adulti dai 26 anni
- 1012 (età media 21,81) giovani adulti dai 19 ai 25 anni
- 3414 adolescenti (età media 15,76) dai 13 ai 18 anni

Per analizzare le caratteristiche, oltre ai test sopracitati, è stata somministrata una prima parte di domande al fine di reperire dati anagrafici relativi all'età, genere, stato civile, residenza e titolo di studio.

SINTESI INDAGINE 2016 - ADULTI (26-90 ANNI)
TERRITORIO ATS BRIANZA

Per il target adulti (età media 47,86) sono stati somministrati e raccolti 3427 questionari.

La distribuzione dei giocatori problematici è pari al 2,8% e risulta superiore ai dati di IPSAD 2013-2014 (1,6%) mentre la percentuale di giocatori a rischio è pari al 2,2% risulta inferiore ai dati IPSAD 2013-2014 (4%).

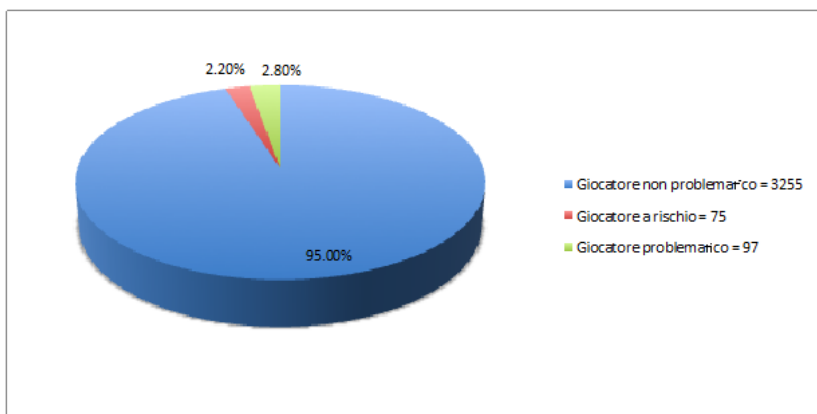


Fig. 1 Frequenze per tipologia di giocatore

A partire dalle analisi sopra riportate tra gli adulti coinvolti nel territorio della provincia di Lecco e di Monza e Brianza, si possono evidenziare i seguenti punti:

- ✓ Et : La fascia d'et  di adulti che tende a presentare un significativo maggior numero di comportamenti legati al gioco patologico   quella pi  giovane composta dai soggetti dai 26 ai 34 anni.

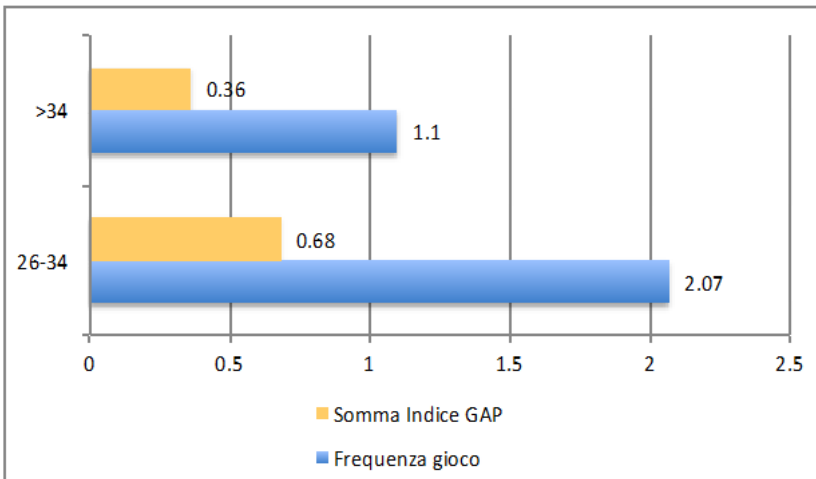


Fig. 2 Frequenze per gruppi di et 

- ✓ Genere: i soggetti di genere maschile rispetto a quelli di genere femminile tendono a giocare con pi  frequenza e ad essere pi  a rischio.

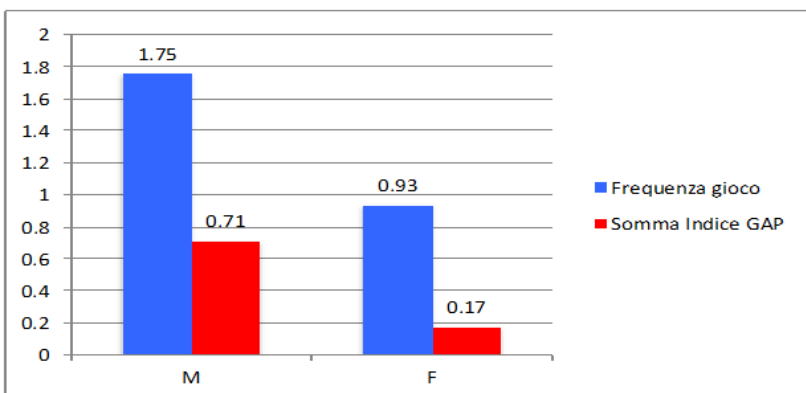


Fig. 3 Frequenze per genere

- ✓ Titolo di studio: i soggetti con la sola licenza della scuola primaria tendono a giocare con una frequenza significativamente inferiore rispetto a quelli con diploma o laureati. Inoltre i soggetti con il solo diploma inferiore tendono a essere più esposti al rischio di gioco d'azzardo patologico rispetto ai soggetti con laurea o diploma superiore.

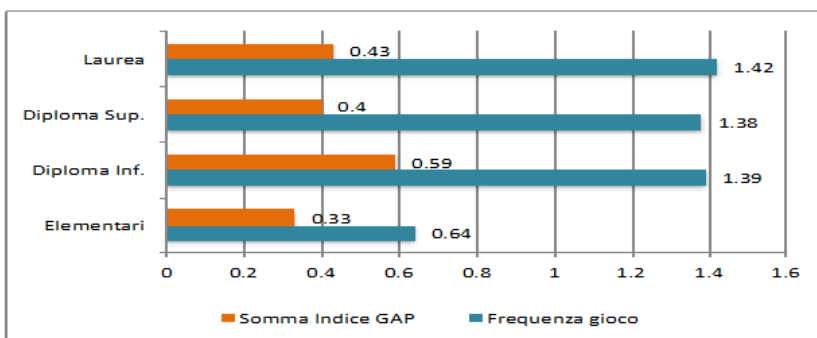


Fig. 4 Frequenze per titolo di studio

- ✓ Stato civile: i soggetti con stato civile coniugato tendono a giocare con una frequenza significativamente minore e ad essere significativamente più protetti rispetto ai soggetti con stato civile libero, separato o divorziato.

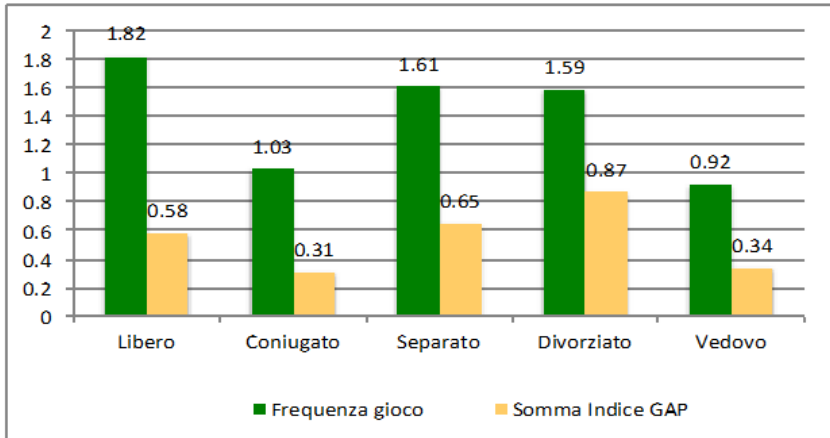


Fig. 5 Frequenze per stato civile

- ✓ Storia familiare: i soggetti con almeno un genitore con problemi di gioco tendono a essere significativamente più a rischio rispetto a quelli con genitori senza problemi.

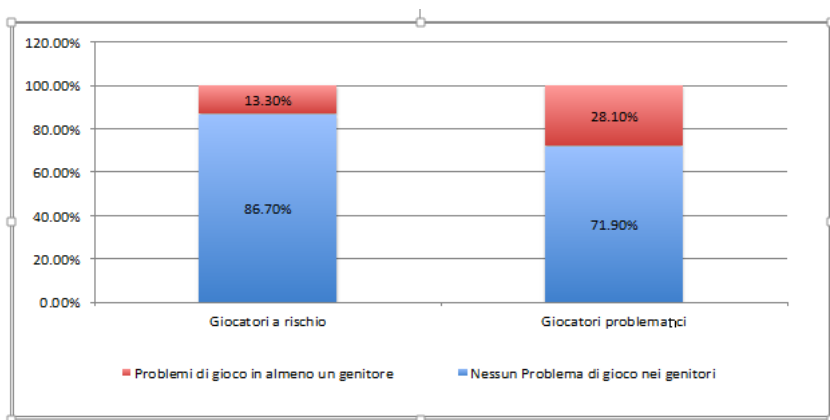


Fig. 6 Frequenze per stile di gioco genitoriale

- ✓ Provincie di residenza: i soggetti residenti nella provincia di Monza e Brianza tendono giocare con una frequenza significativamente superiore e a essere significativamente più a rischio di gioco patologico rispetto ai soggetti residenti nella provincia di Lecco.

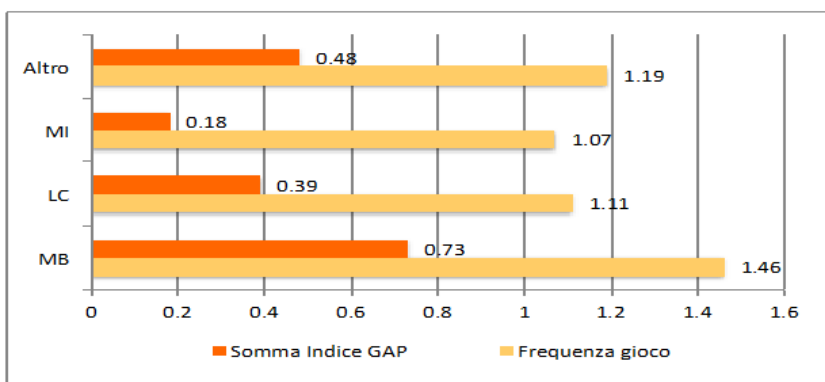


Fig.7 Frequenze per provincie di residenza

SINTESI INDAGINE 2016 – GIOVANI (19/25 ANNI)
TERRITORIO ATS BRIANZA

Per il target giovani (età media 21,81) sono stati somministrati e raccolti 1012 questionari.

La distribuzione dei giovani adulti 19-25enni che rientrano con un profilo di giocatore problematico è qui pari al 4,1% e risulta superiore ai dati di IPSAD 2013-2014 (1,6%). La percentuale di giocatori a rischio è pari al 4,5% e risulta in linea rispetto ai dati IPSAD 2013-2014 (4%).

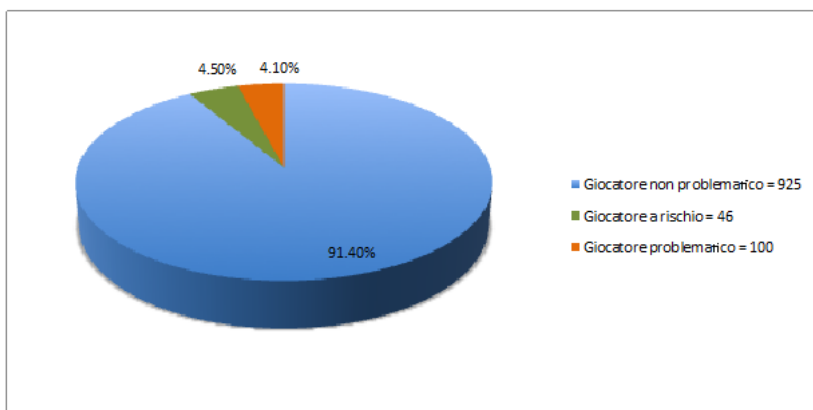


Fig.8 Frequenze per stile di gioco

A partire dalle analisi sopra riportate tra i giovani coinvolti nel territorio della provincia di Lecco e di Monza e Brianza, si possono evidenziare i seguenti punti:

- ✓ Genere: i giovani adulti di genere maschile rispetto a quelli di genere femminile tendono giocare con una frequenza significativamente superiore e a essere significativamente più a rischio di gioco patologico.

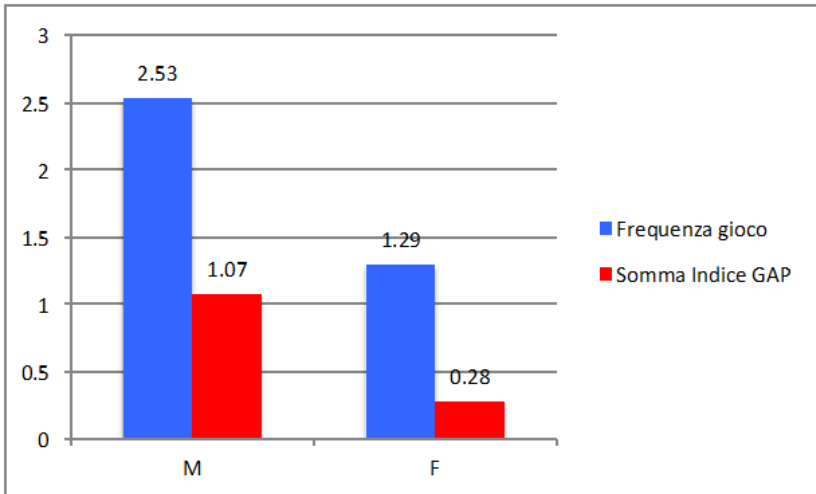


Fig.9 Frequenze per genere

- ✓ Titolo di studio: i soggetti con il solo diploma inferiore tendono a giocare con una frequenza significativamente superiore rispetto a quelli con diploma superiore o a quelli laureati. Inoltre i soggetti con la sola licenza primaria o il solo diploma inferiore tendono a essere più esposti al rischio di gioco d'azzardo patologico rispetto ai soggetti con laurea o diploma superiore.

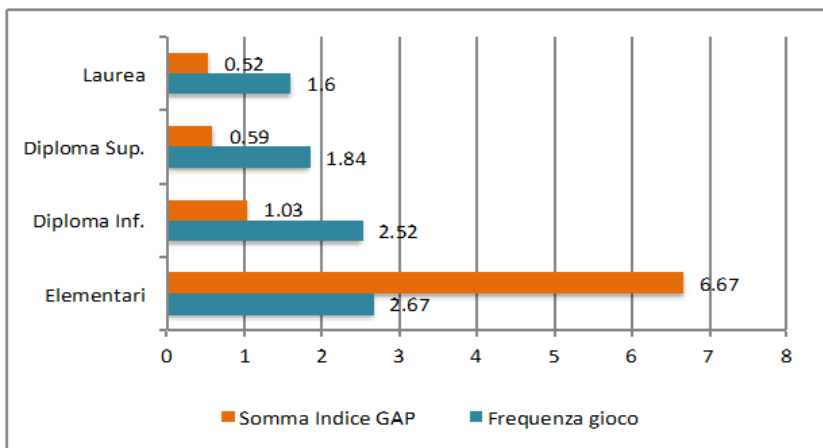


Fig.10 Frequenze per titolo di studio

- ✓ Provincie di residenza: i soggetti residenti nella provincia di Monza e Brianza essere significativamente più a rischio di gioco patologico rispetto ai soggetti residenti nella provincia di Lecco.

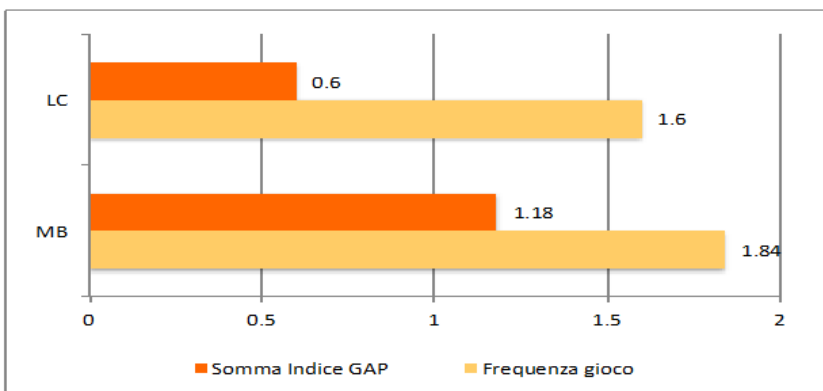


Fig. 11 Frequenze per provincie di residenza

SINTESI INDAGINE 2016 - ADOLESCENTI (13-18 ANNI)
TERRITORIO ATS BRIANZA

Sono stati contattati 3414 studenti delle scuole superiori (età media 15,76 anni) dai 13 ai 18 anni all'interno della provincia di Monza e di Lecco al fine di indagare la diffusione del gioco d'azzardo nel territorio.

La distribuzione dei giocatori a rischio (7,4%) e dei giocatori patologici (3,6%) risulta leggermente inferiore ai dati di Bastiani e colleghi (ESPAD, 2014) relativa agli adolescenti a rischio (9,1%-10,3%) e patologici (6,2%-7%) residenti in regione Lombardia.

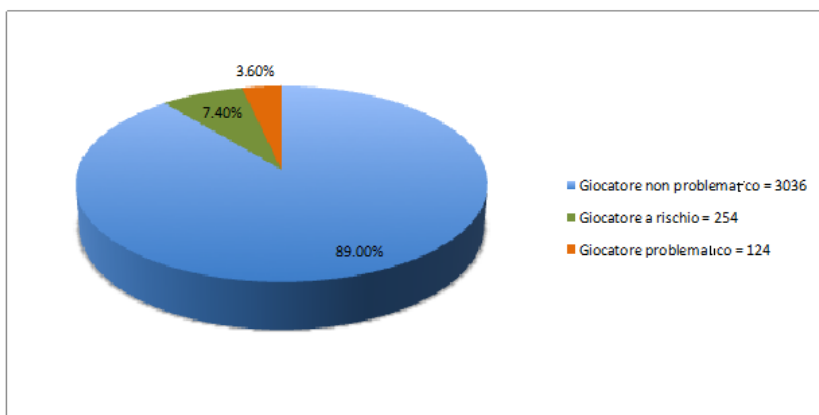


Fig.12 Frequenze per tipologia di giocatore

A partire dalle analisi sopra riportate, si riscontrano i seguenti punti riassuntivi:

- ✓ Età: gli adolescenti con un profilo di gioco patologico presentano un'età media significativamente superiore (16-18) rispetto a quelli a rischio o senza problemi di gioco (13-15).

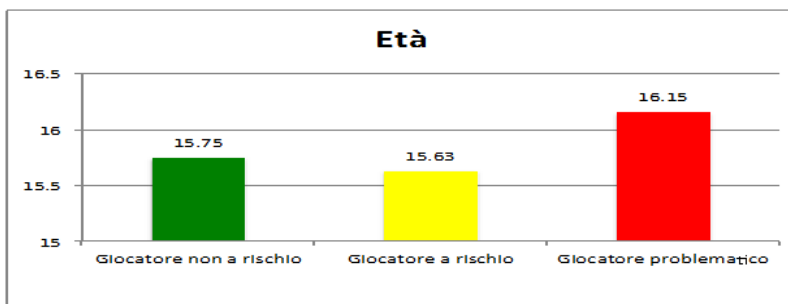


Fig.13 Frequenze per età

- ✓ Genere: gli adolescenti di genere maschile tendono a giocare con una frequenza di gioco significativamente superiore rispetto alle femmine. Inoltre, presentano un numero di comportamenti di gioco patologico significativamente superiore rispetto alle coetanee.

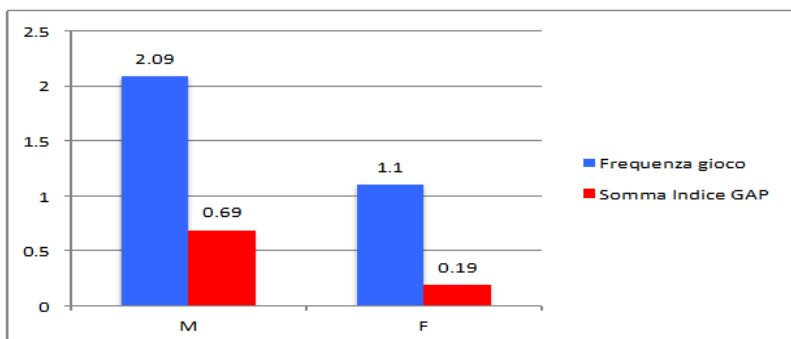


Fig.14 Frequenze per genere

- ✓ Storia familiare: gli adolescenti che hanno genitori che non hanno mai avuto problemi di gioco tendono a essere significativamente più protetti rispetto a coloro che hanno la mamma, il papà o entrambi i genitori che giocano troppo.

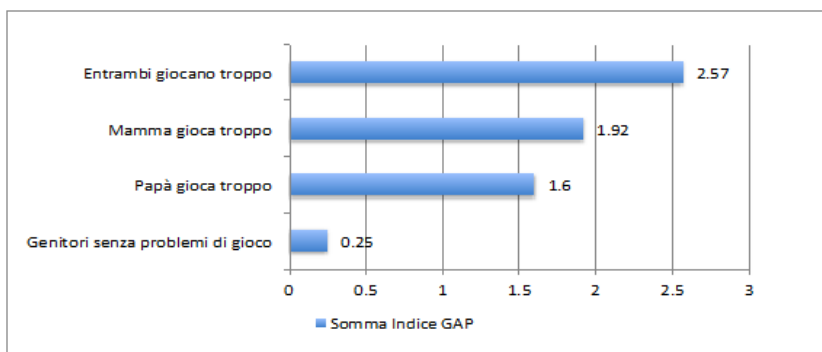


Fig.15 Frequenze per stile di gioco genitoriale

- ✓ Provincie di residenza: gli adolescenti residenti nella provincia di Lecco tendono a presentare minori comportamenti di gioco patologico rispetto agli adolescenti residenti nella provincia di Monza e Brianza.

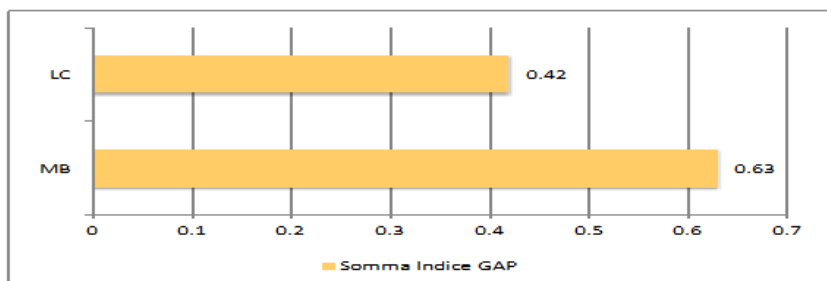


Fig. 16 Stile di gioco relativo alle province di residenza

ANCORA ADOLESCENTI E GIOVANI: CONFRONTO TRA LE RICERCHE FULL IMMERSION (2014) E ATIPICA (2016)

I dati del progetto “Full Immersion” (ex ASL Monza e Brianza - Cooperativa Spazio Giovani - Fondazione della Comunità di Monza e Brianza) sono stati raccolti fra gennaio e maggio 2014 in 7 istituti superiori della provincia di Monza e Brianza, in 23 classi del terzo e quarto anno. Sono stati intervistati più di cinquecento studenti e validati 463 questionari.

A partire dalle analisi effettuate, si riscontrano i seguenti punti significativi:

- ✓ I dati più recenti di Atipica evidenziano un incremento relativo alla tendenza ad aver giocato almeno una volta nella vita (la percentuale di giocatori è aumentata dal 51,3% del 2014 al 64,7%).

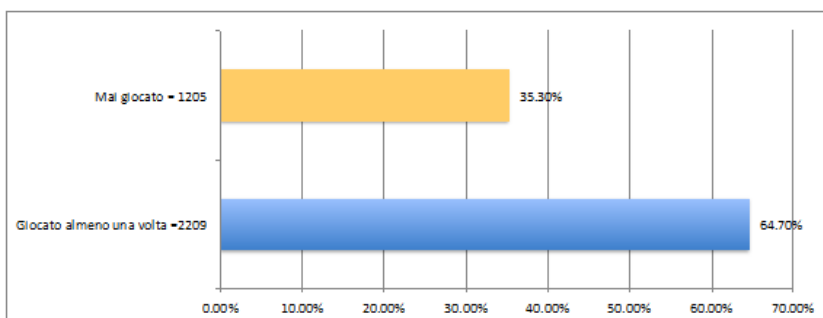


Fig. 17 Frequenze per non giocatori e giocatori

- ✓ Entrambi le analisi evidenziano una prevalenza da parte degli adolescenti di genere maschile ad aver giocato almeno una volta nella vita rispetto alle adolescenti di genere femminile.

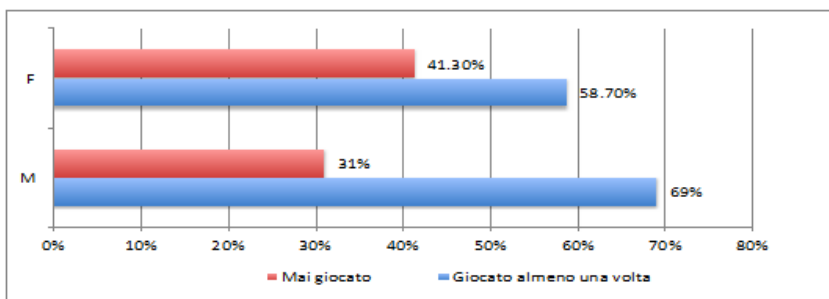


Fig. 18 Dati Atipica Monza e Brianza - Lecco

- ✓ A conferma di quanto emerso dall'indagine "Full Immersion", l'analisi dati di Atipica evidenzia come i maschi siano più propensi a non rivelare dettagli ai familiari relativi alle abitudini di gioco. Inoltre in entrambe le indagini, gli adolescenti prossimi alla maggiore età tendono a mentire con maggiore frequenza.

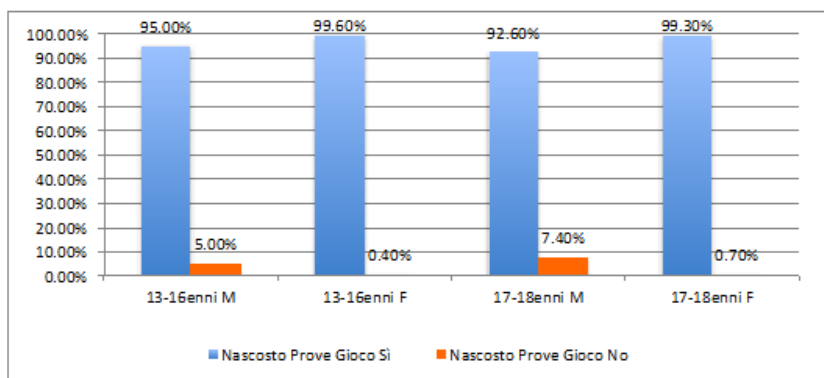


Fig. 19 Dati Atipica Monza e Brianza – Lecco

Sintesi dei progetti realizzati nel 2014:

- Full immersion
- Fate il nostro gioco

Sintesi dei progetti presentati ai sensi della DGR 1934/2015 nel 2015/2016

- Follow me
- A carte scoperte
- King
- Non giochiamoci il futuro
- Uno, due, tre... si gioca!
- Attenti al gap
- Spazio informativo gap

Progetto Full Immersion

•L'indagine mette a fuoco la percezione dei giovani rispetto ai loro comportamenti, a quelli di amici, parenti e conoscenti, in tema di gioco d'azzardo. Una prima area del questionario è di carattere definitorio, ovvero interroga i ragazzi su ciò che considerano gioco d'azzardo, quanto più questa soglia è bassa tanto più cresce il rischio sociale di sviluppo di comportamenti a rischio. Inoltre un altro interrogativo che ha sollevato questo progetto è relativo alla percezione che i ragazzi hanno su cosa sia da considerarsi o meno gioco d'azzardo.

PROGETTO “FULL IMMERSION” (2014)
ENTE CAPOFILA: COOPERATIVA SPAZIO GIOVANI

Territorio – Ambito	Provincia Monza e Brianza Comune di Monza
Enti coinvolti	Cooperativa Spazio Giovani – ASL Monza e Brianza (ATS Brianza) - Programma Regionale di Rete di Scuole che promuovono Salute.
Obiettivi principali	Informare sulla realtà visibile e invisibile connessa al gioco d'azzardo, evidenziandone i potenziali rischi di dipendenza patologica, sollecitando nei ragazzi la riflessione sui propri comportamenti, per poter verificare l'esposizione a possibili rischi (autodiagnosi);
Azioni principali	Laboratori nelle scuole, creazione di una App per smartphone sul gioco d'azzardo patologico, indagine sulla vicinanza degli studenti al fenomeno.
Destinatari raggiunti	500 studenti
Principali esiti	Sviluppo del senso critico degli studenti sul fenomeno del gioco d'azzardo patologico. Diffusione della App per smartphone, Restituzione alla cittadinanza del report sui dati raccolti.
Prospettive e sviluppo	Su richiesta delle scuole e degli studenti stessi, si è deciso di lavorare sul gioco d'azzardo all'interno di un quadro più complessivo, relativo alle dipendenze in senso lato.

*Progetto
“Fate il
nostro
gioco”*

- Il progetto è realizzato da Spazio Giovani Onlus con ASL Monza e Brianza(ATS Brianza): si tratta di un ampio programma di interventi di informazione e prevenzione al gioco d'azzardo, rivolti al territorio, agli adulti e ai giovani, con modalità e attività specifiche e diversificate rispetto ai diversi soggetti da coinvolgere.

PROGETTO “FATE IL NOSTRO GIOCO” (2014)
ENTE TITOLARE ASL MB (ATS BRIANZA)

Territorio – Ambito	Provincia Monza e Brianza
Enti coinvolti	ASL Monza (ATS Brianza) Cooperativa Spazio Giovani
Obiettivi principali	Sensibilizzare la popolazione adulta e giovane sul fenomeno, formare gli operatori coinvolti nel fenomeno, attuare interventi di prevenzione nelle scuole, nei distretti e diffondere la app per smartphone LUDY.
Azioni principali	Serate ed eventi di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, formazione rivolta agli operatori, interventi di sensibilizzazione nelle scuole.
Destinatari raggiunti	Cittadini coinvolti nella sensibilizzazione 1650, operatori formati 100, Studenti coinvolti nella sensibilizzazione 1000.
Principali esiti	Sensibilizzazione dei cittadini sul tema Approfondimento del fenomeno con gli operatori. Sviluppo del senso critico degli studenti sul fenomeno del gioco d'azzardo patologico. Diffusione della App per smartphone,
Prospettive e sviluppo	Su richiesta delle scuole e degli studenti stessi, si è deciso di lavorare sul gioco d'azzardo all'interno di un quadro più complessivo, relativo alle dipendenze in senso lato.

Progetto Follow Me

- Il progetto ha realizzato un intervento pilota che ha coinvolto 10 scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Monza e Brianza, aderenti alla Rete di Scuole che Promuovono Salute. È stata svolta una formazione residenziale per 50 studenti del terzo anno, preventivamente selezionati, per diventare peer educator, nell'ambito della promozione della salute. La formazione residenziale è stata incentrata sul rafforzamento delle competenze comunicative dei ragazzi, attraverso l'utilizzo di tecniche di educazione non formale. Attraverso altri 2 momenti trasversali alle scuole, i 50 peer sono stati accompagnati (tutoring) durante l'anno scolastico, per consolidare le conoscenze e le competenze acquisite nel percorso residenziale e poter realizzare azioni di prevenzione rivolte ai coetanei, direttamente nei loro contesti di vita (scuola, social ecc). Realizzazione di un Happening (7 maggio 2016 presso l'Arengario di Monza) con la realizzazione di azioni di Guerrilla Marketing di prevenzione (fumo, sexting, sostanze alcool e gioco patologico).

**PROGETTO “FOLLOW ME” (PREVENZIONE) (2015/2016)
ENTE TITOLARE ASL MB (ATS BRIANZA)**

Territorio – Ambito	Provincia Monza e Brianza Monza, Desio, C. Maderno, Meda, Seregno, Giussano, Carate, Muggiò
Enti coinvolti	Cooperativa Spazio Giovani – ASL Monza (poi ATS Brianza) - Programma Regionale di Rete di Scuole che promuovono Salute, 10 Scuole Superiori di Monza e provincia.
Obiettivi principali	Avviamento azioni di peer education tra i giovani per la promozione di stili di vita sani e di contrasto ai comportamenti a rischio.
Azioni principali	Organizzazione training residenziale per 50 studenti – Realizzazione di un Happening.
Destinatari raggiunti	Diretti: 50 peer educator + 500 studenti che hanno beneficiato delle ricadute dirette in classe. Indiretti: 3000/5000 (studenti delle 10 scuole in cui sono avvenute le azioni di peer education + i contatti sui social. Il progetto è terminato con una azione di guerrilla marketing (sensibilizzazione dei cittadini).
Principali esiti	Potenziamento dell’informazione, della consapevolezza e del senso critico dei peer educator per prevenire lo sviluppo di comportamenti rischiosi, connessi al consumo di sostanze fumo, alcol, sexting e gioco d’azzardo, all’interno dei singoli istituti scolastici.
Prospettive e sviluppo	Il progetto prosegue per il 2016-17 in stretta collaborazione con la Rete di Scuole che promuovono Salute.

Progetto "A carte scoperte"

- Il progetto ha sviluppato le proprie azioni su un territorio composto da nove comuni per una popolazione totale di circa 71.500 abitanti. Il progetto ha coperto un territorio molto ampio, all'interno del quale pochissime amministrazioni avevano già sviluppato interventi ed azioni riguardanti il contrasto al gioco d'azzardo. In particolare solo il comune di Cavenago Brianza (attraverso l'adesione al "Manifesto dei sindaci") aveva sviluppato una propria politica di intervento, mentre le restanti amministrazioni avevano intercettato la problematica solamente in maniera saltuaria e aspecifica.

PROGETTO “A CARTE SCOPERTE” (2015-2016)
(PREVENZIONE/CONTRASTO)
ENTE CAPOFILA: COMUNE DI CAPONAGO

Territorio – Ambito	Provincia Monza e Brianza
Enti coinvolti	Comuni di: Caponago, Bellusco, Bernareggio, Busnago, Correzzana, Cornate, Mezzago, Roncello, Sulbiate. COMUNI NON FIRMATARI: Ornago, Burago di Molgora, Vimercate, Camparada, Carnate.
Obiettivi principali	Mappatura (anche epidemiologica) del territorio; coinvolgimento amministrazioni locali; attivazione sportelli ludopatia in ogni comune.
Azioni principali	Formazione e informazione per amministratori e operatori dei Servizi sociali; apertura di sportelli su tutto il territorio distrettuale; distribuzione di questionari relativi al gioco.
Destinatari raggiunti	Non rilevati
Principali esiti	Ordine del giorno all'interno dell'Assemblea dei Sindaci approvato da 18 comuni del Vimercatese; apertura di sportelli per 18 giornate; definizione di accordo con alcune amministrazioni per proseguire la collaborazione al contrasto anche nel 2017; controllo e mappatura del territorio con elevazione di sanzioni amministrative; realizzazione di un help desk telefonico e online.
Prospettive e sviluppo	Prosecuzione dell'attività di sensibilizzazione e percorsi formativi mirati a operatori e medici. Azioni politiche di contrasto nei distretti.

Progetto King

- Il progetto ha sviluppato le proprie azioni su un territorio composto da otto comuni per una popolazione totale di circa 65.500 abitanti. Il progetto riguardava la copertura di un territorio molto ampio all'interno del quale pochissime amministrazioni avevano già sviluppato interventi ed azioni riguardanti il contrasto al gioco d'azzardo. In particolare il comune di Agrate Brianza aveva provveduto ad effettuare la mappatura del territorio con lo scopo di monitorare gli esercizi ed il comune di Arcore aveva effettuato controlli negli esercizi. Le altre amministrazioni avevano approcciato la problematica in maniera aspecifica. Attraverso il lavoro svolto si è di conseguenza raggiunto l'importante obiettivo di aver coinvolto in maniera diretta tutte le amministrazioni sia sul piano politico sia sul piano operativo.

PROGETTO “KING” (2015-2016) (PREVENZIONE/CONTRASTO)

ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI AGRATE BRIANZA

Territorio - Ambito	Provincia di Monza e Brianza
Enti coinvolti	Cooperativa Atipica - Agrate (comune capofila) Aicurzio, Arcore, Caponago, Correzzana, Lesmo, Ronco Briantino, Usmate velate.
Obiettivi principali	Mappatura (anche epidemiologica) del territorio; coinvolgimento delle amministrazioni locali; apertura sportelli ludopatia in ogni comune.
Azioni principali	Formazione e informazione per amministratori e operatori dei Servizi. Apertura di sportelli. Distribuzione di questionari sul gioco.
Destinatari raggiunti	Non rilevati
Principali esiti	Ordine del giorno all'interno dell'Assemblea dei Sindaci approvato da 18 comuni del Vimercatese; apertura di sportelli per 18 giornate; definizione di accordo con alcune amministrazioni per proseguire la collaborazione al contrasto anche nel 2017; controllo e mappatura del territorio con elevazione di sanzioni amministrative; realizzazione di un help desk telefonico e online.
Prospettive e sviluppo	Prosecuzione dell'attività di sensibilizzazione. Possibilità di effettuare percorsi formativi mirati agli operatori sociali ed ai medici. Azioni politiche di contrasto.

*Progetto
"Non
giochiamoci
il futuro"*

- Il progetto ha previsto il contatto di 3960 soggetti adulti dai 18 a 94 anni (età media 41.15) all'interno della provincia di Lecco al fine di indagare la diffusione del gioco problematico nel territorio. È stata somministrata una prima parte di domande al fine di reperire dati anagrafici relativi all'età, genere, titolo di studio, stato civile, residenza. È stato in seguito somministrato il questionario SOGS. Rispetto alla versione originale, fra le domande iniziali relative alle diverse tipologie di gioco è stata aggiunta la tipologia "Giocare a soldi su piattaforme online o smartphone".

**PROGETTO: “NON GIOCHIAMOCI IL FUTURO”
(INFORMAZIONE/FORMAZIONE E RICERCA 2015-2016)
ENTE CAPOFILA: AMBITO DISTRETTUALE DI LECCO**

Territorio- Ambito	Comune di Lecco e provincia
Enti coinvolti	Ambito distrettuale di Lecco e altri 82 Comuni della provincia - Cooperativa Atipica – Servizio Nuove Dipendenze ASST Lecco– SOLEVOL – AUSER – ARCI – INFORMAGIOVANI – ASFAT
Obiettivi principali	Sensibilizzazione, ricerca, formazione, responsabilità istituzionali
Azioni principali	Proiezioni di filmato sul gioco d'azzardo. Raccolta 6000 questionari SOGS. Momenti teatrali in occasione di eventi. Punto informativo presso le scuole. Contest Artistico presso Informagiovani Lecco. Iniziative per Anziani (AUSER – SOLEVOL). Sensibilizzazione Ass. di volontariato. 12 servizi + uno special presso TV locale. Incontri delle assemblee istituzionali per approvazione di regolamento quadro provinciale per l'accesso al gioco, vigilanza e controllo. Costituzione tavolo di lavoro provinciale permanente.
Destinatari raggiunti	4.400 persone (filmato) 6.000 (questionario); 4.000 persone (eventi); 2.000 persone (punto informativo) 4.000 circa contatti (contest); 500 persone (eventi Arci); 1720 persone (iniziative anziani); 500 associazioni. Media di 20.000 visualizzazioni (TV UNICA) e 25.000 (Facebook).
Prospettive e sviluppo	Mantenimento del coordinamento e possibilità di progettazione di azioni concertate anche a seguito dell'analisi dei dati.

*Progetto
"uno, due,
tre...si
gioca!"*

- Il progetto si è posto gli obiettivi di:
 - sensibilizzare la popolazione generale e le fasce maggiormente a rischio (giovani e anziani) rispetto al fenomeno, non opponendosi al gioco d'azzardo in sé e al suo aspetto ludico, ma sottolineandone la pericolosità sociale e facendo chiarezza sulla natura patologica del gioco d'azzardo eccessivo e sulle opportunità di aiuto disponibili sul territorio per il giocatore patologico e la sua famiglia;
 - favorire negli amministratori ed operatori un maggior grado di consapevolezza rispetto al ruolo che rivestono nel processo di contrasto al gioco d'azzardo patologico, fornendo strumenti per identificare i segnali di rischio e di vulnerabilità personale nei soggetti giocatori e indirizzare verso i servizi preposti all'ascolto ed alla cura.
 - permettere ad amministratori e ad operatori di sviluppare politiche efficaci, non dispersive ed economiche, nel contrasto alla patologia da gioco d'azzardo, costruendo per loro una mappatura territoriale che preveda l'individuazione dei luoghi sensibili, di pubblici esercizi e sale gioco con installati new slot.

**PROGETTO: “1,2, 3...SI GIOCA!”
(PREVENZIONE/CONTRASTO) (2016)
ENTE CAPOFILIA: COMUNE DI MOLTENO**

Territorio – Ambito	Provincia di Lecco
Enti coinvolti	Comune di Molteno - Comuni di Annone Brianza – Bosisio Parini - Colle Brianza – Dolzago - Garbagnate Monastero - Nibionno - Rogeno – Sirone - Associazione Modi – Moderna Officina degli Intrecci di Erba - CAT – di Molteno - CAL - Cooperativa Accoglienza e Lavoro di Molteno - Lions Castello Brianza Laghi - ASD Gso Sirone - ASD Arcadia Dolzago
Obiettivi principali	Informazione/Comunicazione, Formazione, Mappatura, Azioni no slot
Azioni principali	Proiezione di 2 film con dibattito. Giornata conclusiva del progetto. Serata con atlete di società sportive. Allestimento mostra. 2 incontri per anziani. Corso di formazione amministratori e polizia. Corso per operatori e volontari. Analisi distribuzione giochi sul territorio. Intervista a gestori (non quantificati). Proposte di regolamentazione comunale.
Destinatari raggiunti	70 alla proiezione dei film;150 alla giornata conclusiva;120 partecipanti alla mostra;26 agli incontri con anziani;18 partecipanti alla formazione per amministratori; 17 partecipanti per volontari.
Principali esiti	Maggiore sensibilizzazione.

Progetto "Attenti al GAP"

- Il progetto, rivolto all'ambito di Monza (Monza, Brughgerio, Villasanta) ha messo in campo una serie di azioni riguardanti sia l'informazione e la sensibilizzazione sul GAP, che la messa in atto di azioni di contrasto. In particolare sono stati realizzati laboratori nella scuola, una mostra itinerante, la mappatura dei luoghi sensibili e degli apparecchi per il gioco lecito collocati sul territorio, una mappatura dei locali slot/no slot, un'indagine qualitativa presso i gestori, azioni no slot.

PROGETTO ATTENTI AL GAP (2015-2016)
ENTE CAPOFILA: AMBITO TERRITORIALE DI MONZA

Territorio – Ambito	Provincia Monza e Brianza
Enti coinvolti	Comune di Monza, comune di Villasanta, comune di Brugherio, ex ASL di Monza e Brianza, Consorzio Exit, Cooperativa Spazio Giovani.
Obiettivi principali	Mettere in campo una serie di azioni che riguardano sia l'informazione e la sensibilizzazione sul GAP che la messa in atto di azioni di contrasto.
Azioni principali	Laboratori nella scuola, mostra itinerante, mappatura dei luoghi sensibili e degli apparecchi per il gioco lecito collocati sul territorio, mappatura dei locali slot/no slot, indagini qualitative presso i gestori, azioni no slot. Raccogliere informazioni e sensibilizzare.
Destinatari raggiunti	Gestori 2586; anziani 310; popolazione generale 30.000; studenti 1.000; esercenti intervistati 50.
Principali esiti	Il progetto ha favorito l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini sul tema, ha permesso di costruire una mappa dei luoghi sensibili in rapporto ai locali che favoriscono il gioco d'azzardo e favorito l'ingaggio di una serie di esercenti sul problema.
Prospettive e sviluppo	Il progetto tende a contenere la distribuzione di licenze che permettano l'uso di attrezzature da gioco nei locali di luoghi sensibili.

*Progetto
Spazio
informativo
GAP*

- Il progetto ha realizzato azioni di informazione, sensibilizzazione e consulenza (legale e economico-finanziaria) dedicate sia ai giocatori problematici e ai loro familiari, sia ai servizi di primo livello.

**PROGETTO SPAZIO INFORMATIVO GAP (2015-2016)
ASL MONZA E BRIANZA (ATS BRIANZA)**

Territorio – Ambito	Monza e Brianza poi ampliato a tutta ATS Brianza
Enti coinvolti	ATS Brianza - Atipica Cooperativa Onlus
Obiettivi principali	Avvicinare i giocatori problematici e/o a rischio ai servizi di cura; fornire consulenze specifiche a familiari e servizi di primo livello
Azioni principali	Contatti con giocatori problematici e/ loro familiari; consulenze specifiche ai destinatari
Destinatari raggiunti	250 operatori di servizi ed enti diversi (es. servizi sociali comunali, Caritas, Auser) - 19 persone con problematica di GAP (giocatori e familiari).
Principali esiti	Orientamento ai servizi di cura - Diffusione informazioni e sensibilità tra gli enti coinvolti.
Prospettive e sviluppo	Non previste

ALCUNE INDICAZIONI PER I PROGETTI FUTURI

Dopo aver illustrato le esperienze del nostro territorio crediamo sia utile fornire alcune indicazioni per i progetti futuri. A tale proposito è il caso di rivisitare compiti e conoscenze per dare una cornice di senso alla prevenzione del GAP.

SENSIBILIZZAZIONE

E' utile creare un movimento culturale che problematizzi, crei opinione, pressione culturale. Si tratta di un intervento culturale che, nel tempo, ha la funzione di rendere evidente il tema e di collocare il gioco d'azzardo patologico in un contesto di dipendenza. L'intervento si mostra utile anche se decisamente contrastato dagli stimoli culturali proposti dai mass-media. L'esperienza ci dice che è stato più efficace in contesti piccoli (quartieri di città o piccoli comuni) e se abbinato ad altri tipi di azioni (coinvolgimento dei cittadini e azioni di rete etc.). E' risultato invece poco efficace nei contesti cittadini anche quando si utilizzano per i suoi scopi serate pubbliche. La realizzazione di queste azioni dovrebbe avere come committenza privilegiata i comuni con la collaborazione degli esperti delle dipendenze patologiche.

ADVOCACY PER LA SALUTE (ADVOCACY FOR HEALTH)

Si tratta di una combinazione di azioni individuali e sociali volte ad ottenere impegno politico, sostegno alle politiche, consenso sociale e sostegno dei sistemi sociali per un particolare obiettivo o programma di salute. A tale proposito sono risultate molto utili i documenti prodotti da reti di comuni e da associazioni o cooperative del terzo settore impegnate sul tema. La realizzazione di queste azioni dovrebbe avere come

committenza privilegiata i comuni con la collaborazione di associazioni attive sul tema.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

L'esperienza ha evidenziato l'utilità di informazioni indirizzate a target specifici comprendenti temi utili e scelti in base all'esigenza del target individuato.

E' risultato efficace:

- ✓ Esplorare i contenuti da più punti di vista.
- ✓ Evitare i luoghi comuni/avere informazioni corrette e dati reali (quelli che ci sono).
- ✓ Ridimensionare l'allarmismo (con il quale non si è mai fatta prevenzione).
- ✓ Dare strumenti concreti.
- ✓ Dare un inquadramento legislativo.
- ✓ Creare consapevolezza sui danni per i giocatori compulsivi.

PREVENZIONE

Come per tutti i comportamenti a rischio per la salute è corretto attivare campagne di prevenzione solo dopo aver preso conoscenza dei fattori cosiddetti di rischio e di protezione.

**FATTORI DI RISCHIO E DI PROTEZIONE NEL CONTESTO
AMBIENTALE**

RISCHIO	FATTORI AMBIENTALI	PROTEZIONE
alto	disponibilità, accessibilità del gioco d'azzardo	bassa
presente, accettato, incentivato	pubblicità	assente o non tollerata
messaggi incentivanti	TV, media, internet	assenti, o comunque regolamentati
assente e poco attivo	controllo e repressione del gioco d'azzardo illegale	presente ed attivo
povertà, alta disoccupazione, basso livello di scolarità, minoranze etniche	condizioni socio- economiche	bassi livelli di povertà e disoccupazione, alto livello di scolarizzazione, maggioranza etnica
criminalità organizzata presente, alti livelli di microcriminalità	legalità sociale	legalità istituzionale presente e percepita, bassa microcriminalità
assente o mal funzionante o non nota	servizi per famiglie, giovani ed anziani	presente ed accessibile

Per il **contenimento** quindi, saranno utili:

- ✓ la regolamentazione dell'offerta;
- ✓ la regolamentazione degli spot pubblicitari;
- ✓ gli interventi no slot.

Sarà utile, inoltre concertare chi fa che cosa:

- ✓ STATO/REGIONI (norme sul contenimento).
- ✓ COMUNI (incentivazione no slot).
- ✓ POLIZIA LOCALE e DIPARTIMENTO PREVENZIONE MEDICA (controllo norme).
- ✓ SERVIZI (pubblicizzazione).

Sono efficaci, inoltre, anche se più complessi e dispendiosi, gli interventi di **prevenzione selettiva**:

- ✓ Legalità e riduzione diseguaglianze sociali
- ✓ (Interventi mirati su gruppi a rischio).
- ✓ Prevenzione delle dipendenze e comportamenti a rischio.
- ✓ Insieme Comuni ATS, ASST, terzo settore.

I target privilegiati sono:

- ✓ Adulti (interventi sulla legalità, promozione di maggior consapevolezza, interventi di advocacy).
- ✓ Anziani (da gioco sociale a gioco in solitudine, prevenzione come riattivazione di luoghi di socialità).

FATTORI DI RISCHIO E DI PROTEZIONE A LIVELLO INDIVIDUALE

RISCHIO	FATTORI INDIVIDUALI	PROTEZIONE
giovani anziani maschio	età sesso	adulto femmina
ricerca novità rischio	temperamento	evitamento del rischio
bassa	percezione del rischio	alta
bassa o onnipotenza	autostima	medio-alta
alta impulsività	autocontrollo	bassa impulsività
bassa	assertività	alta
credenze irrazionali pensiero magico	credenze e distorsioni cognitive	assenza di credenze/consapevo lezza delle % di vincita
impegno assente e/o insuccesso scolastico	impegno/competenze scolastiche	impegno presente e/o successo scolastico.
bassa	capacità gestione denaro	alta
presente/precoce	uso sostanze//alcool	assente

Per il **rafforzamento** dei fattori protettivi individuali, sarà utile agire sulle competenze individuali (life skills) con particolare attenzione a:

- ✓ Prendere decisioni.
- ✓ Senso critico (verso la pressione dei media).

FATTORI DI VULNERABILITÀ/RESISTENZA NEL GRUPPO DEI PARI

RISCHIO	PARI (PRESENZA DI)	PROTEZIONE
alta prevalenza di gioco d'azzardo	gioco d'azzardo nel gruppo	bassa prevalenza
accettazione e promozione	atteggiamento del grupppale rispetto al gioco	non accettazione e/o stigmatizzazione
assente o orientato a modelli negativi	Tensione del gruppo verso obiettivi di competenza sociale positiva	presenti e persistenti

Per il **rafforzamento** dei fattori di resistenza nel gruppo dei pari sarà utile sulle competenze individuali (life skills) con particolare attenzione a:

- ✓ sviluppare il senso critico;
- ✓ agire sulla capacità di resistere alle pressioni del gruppo.

A tale scopo si è dimostrata inoltre, efficace l'uso della peer education con l'utilizzo dei nuovi media.

**FATTORI DI PROTEZIONE E DI RISCHIO NEL CONTESTO DELLA
FAMIGLIA**

RISCHIO	FATTORI FAMILIARI	PROTEZIONE
presente	familiarità per GAP	assente
assente o inefficace	controllo e supervisione genitoriale	presente, costante efficace
assenti, incoerenti o non rispettate	regole familiari	presenti, coerenti e rispettate
presente	uso di sostanze psicoattive	assente
tollerante o favorente o approvante (anche implicita)	atteggiamento genitoriale relativamente al GAP	non tollerante

Per il **rafforzamento** dei fattori di protezione della famiglia sarà utile agire sulle competenze genitoriali nel campo della prevenzione universale. Saranno inoltre utili interventi di prevenzione selettiva rivolti a soggetti con familiarità nel gioco d'azzardo.

OCCORRE INTERVENIRE SAPENDO:



quali sono gli obiettivi da raggiungere (rinunciando a quelli impossibili).



quali sono le metodologie da utilizzare



come valutare l'efficacia degli interventi (rinunciando a quelli che si sono dimostrati inefficaci).



creando alleanze (evitando l'auto-referenzialità).

SERVIZI TERRITORIALI PER IL TRATTAMENTO DEL G.A.P.

Per tutti questi servizi l'accesso è diretto e gratuito (non necessita di impegnativa del medico di medicina generale)

ASST Monza

- **NOA** Via Solferino, 16 - Monza
Tel. 039.3940277
noa.monza@asst-monza.it
- **SER.T.** Via Monte Grappa 40 –
Limbiate
Tel. 02.99456728
sert.limbiate@asst-monza.it

ASST Vimercate

- **SER.T.** Via Mosè Bianchi, 9 -
Carate Brianza
Tel. 0362.807550
sert.carate@asst-vimercate.it
- **NOA** Via Ronchi 11 –
Vimercate
Tel. 039.669199
noa.vimercate@asst-
vimercate.it
- **NOA** Via Bellini 1 - Seregno
Tel. 0362.228300
noa.seregno@asst-vimercate.it

ASST Lecco

- **Servizio Prevenzione e Cura Nuove Dipendenze** –
Via Via G. Tubi, 4 Lecco
Tel. 0341 482653/ 654 / 655
servizio.alcologia@asst-lecco.it

ALTRI SERVIZI ACCREDITATI

(S.M.I. – Servizi Multidisciplinari Integrati)

S.M.I.

- **Aurora**, Corso della Resistenza
7 – Meda
Tel. 0362 74495
aurora@fondazioneeris.it
- **Broletto**, C.so Matteotti 5 –
Lecco
Tel. 0341/353619
info@smibroletto.it

GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO

Giocatori Anonimi

Giocatori anonimi

- Via Correggio 59 presso Casa del Volontariato, con Gruppo Gam-Anon rivolto ai familiari - **Monza** tel. 339 6839666
email: monza@giocatorianonimi.org
- Via Cavour 87 (presso Oratorio S. Rocco) **Seregno**, tel. 333 760996 e-mail: seregno@giocatorianonimi.org
- Via Libertà 29 (presso Oratorio Femminile) **Bernareggio**, tel. 331 3952681 e-mail: gabernareggio@yahoo.it

ASFAT

- Lecco – gruppi di auto-mutuo-aiuto per giocatori e loro familiari.
Via Alfonso Lamarmora, 11, 23900 Lecco Tel. 0341 251351

Per quanto riguarda aspetti di natura giuridica relativi **all'amministrazione di sostegno** fare riferimento al sito dell'ATS www.ats-brianza.it (amministrazione di sostegno).

Sono inoltre presenti sportelli di consulenza legale ed economico/finanziaria presso le **associazioni di Consumatori e le Organizzazioni Sindacali**.



E' ATTIVO IL NUMERO VERDE REGIONALE:

N. Verde Call Center Regionale

per chiamate da numero fisso **800 318 318**

da rete mobile e dall'estero **02 3232 3325**

SITI UTILI E APPLICAZIONI

www.ats-brianza.itwww.asst-lecco.it

www.asst-vimercate.itwww.asst-monza.it

www.salute4teen.it

[Applicazione per smartphone LUDY](#)

ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI DA CONOSCERE

Per quanto riguarda gli esercenti di locali pubblici (sale giochi, bar o circoli nei quali sono installate slot machine) la legge prevede:

- ✓ il diniego all'autorizzazione di nuove sale giochi o all'installazione di nuove slot machine a una distanza inferiore a 500 metri da luoghi sensibili come scuole, chiese e moschee, impianti sportivi, strutture residenziali o semi residenziali di ambito socio sanitario (es. case di riposo, centri giovanili e oratori);
- ✓ il potere dei sindaci di individuare altri luoghi sensibili o di adottare forme per premiare chi rinuncerà alle macchinette;
- ✓ l'obbligo per gli esercenti di frequentare appositi corsi di formazione organizzati dalle ASST e dalle reti territoriali dei soggetti impegnati nelle campagne "no slot", di mettere in evidenza nei propri locali materiali informativi sulle ludopatie, strumenti auto valutativi e numeri utili in caso di problemi.

La legge ribadisce il divieto di fare pubblicità all'apertura di nuovi locali per il gioco d'azzardo (già contenuto nella legge nazionale 189 del 2012, conversione in legge del D.L. n.158/2012, cosiddetto decreto "Balduzzi").

Le sanzioni amministrative previste:

- ✓ da 5 mila a 15 mila euro per chi non rispetterà le distanze indicate dalla legge;

- ✓ da mille a 5 mila euro per chi violerà il divieto di fare pubblicità all'apertura di nuovi locali per il gioco d'azzardo.

La stessa sanzione è prevista per gli esercenti che non parteciperanno ai corsi di formazione richiesti dalle nuove norme.

INCENTIVI ECONOMICI PER IL CONTRASTO

- ✓ Per i gestori che decidessero di rinunciare alla strumentazione per il gioco sarà dedicato un apposito marchio "no slot" appositamente creato dalla Regione (una sorta di bollino di qualità per certificare gli esercizi slot-free).
- ✓ Gli esercenti che provvederanno volontariamente alla completa disinstallazione degli apparecchi da gioco avranno uno sconto sull'Irap dello 0,92 per cento per quattro anni a decorrere dal 2014. Al contrario, gli esercizi che continueranno ad ospitare le macchinette pagheranno più tasse: lo 0,92 per cento dell'Irap per lo stesso periodo.

La Regione, nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, considererà titolo di preferenza l'assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito all'interno degli esercizi autorizzati alla pratica del gioco.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per la loro collaborazione tutti i Comuni, Enti e Associazioni, servizi specialistici delle ASST, gli SMI e tutti gli Enti coinvolti nei progetti.

Progetto FULL IMMERSION

- Spazio Giovani Coop. Soc.
- Fondazione della Comunità Monza e Brianza Onlus
- Associazione No Slot

Progetto FATE IL NOSTRO GIOCO

- Spazio Giovani Coop. Soc.
- Associazione AND
- Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri Monza e Brianza

Progetto FOLLOW ME

- Spazio Giovani Coop. Soc.
- Asl Monza (poi ATS Brianza)
- I. Mosè Bianchi -Monza
- I. Hensebrger - Monza
- Istituto Fermi - Desio
- Iris Versari – C. Maderno
- Liceo M. Curie - Meda
- Liceo Parini- Seregno
- Liceo Modigliani-Giussano
- Leonardo da Vinci -Carate
- I. Mapelli Monza
- I. King Muggiò

Progetto A CARTE SCOPERTE

- Atipica Cooperativa Onlus.
- Comuni di Cavenago (comune capofila) Bellusco, Bernareggio, Busnago, Correzzana, Cornate, Mezzago, Roncello, Sulbiate, Ornago, Burago di Molgora, Vimercate, Camparada, Carnate.

Progetto KING

- Atipica Cooperativa Onlus.
- Comuni di Agrate (comune capofila) Aicurzio, Arcore Caponago, Correzzana, Lesmo, Ronco Briantino, Usmate Velate.

Progetto NON GIOCHIAMOCI IL FUTURO

- Atipica Cooperativa Onlus
- ASST Lecco e Servizio Nuove Dipendenze
- SOLEVOL
- AUSER
- ARCI
- INFORMAGIOVANI
- ASFAT
- AMBITO DISTRETTUALE DI LECCO (ente capofila) in collaborazione con i comuni del:

Circondario di Lecco

Abbadia Lariana, Ballabio, Civate, Galbiate, Lecco, Malgrate, Mandello Lario, Morterone, Oliveto Lario, Pescate, Valmadrera.

Circondario di Oggiono

Annone Brianza, Bosisio Parini, Cesana Brianza, Colle Brianza, Costa Masnaga, Dolzago, Ello, Garbagnate M., Oggiono, Rogeno, Sirone, Suello.

Circondario della Valsassina

Barzio, Casargo, Cassina V., Cortenova, Crandola V., Cremeno, Introbio, Margno, Moggio, Pagnona, Parlasco, Pasturo, Premana, Primaluna, Taceno

Circondario della Valle San Martino

Calolziocorte, Carenno, Erve, Garlate, Monte Marenzo, Olginate, Torre de' Busi, Valgrehentino, Vercurago

Circondario di Merate

Airuno, Brivio, Calco, Cernusco L., Imbersago, Lomagna, Merate Montevecchia, Olgiate Molgora, Osnago, Paderno d'Adda, La Valletta Brianza, Robbiate, Santa Maria Hoè, Verderio

Circondario del Lario orientale

Bellano, Colico, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Lierna, Perledo, Sueglio, Tremenico, Varenna, Vendrogno, Vestreno.

Rete televisiva TV UNICA

Progetto 1,2,3...SI GIOCA!

- Comune di Molteno (capofila) Comuni di Annone Brianza – Bosisio Parini - Colle Brianza – Dolzago - Garbagnate Monastero - Nibionno - Rogeno – Sirone.
- Associazione Modi – Moderna Officina degli Intrecci di Erba.
- CAT – Club Alcologici Territoriali di Molteno.
- CAL - Cooperativa Accoglienza e Lavoro di Molteno.
- Lions Castello Brianza Laghi.
- ASD Gso Sirone.
- ASD Arcadia Dolzago.

Progetto ATTENTI AL GAP

Comuni di: Monza, Brugherio e Villasanta.
Esercenti che hanno collaborato al progetto.

Progetto SPAZIO INFORMATIVO GAP

- Atipica Cooperativa Onlus.

